

Maddaloni

Convitto, start lavori di messa in sicurezza «Ora piano restyling»

►Interventi sul tetto e di manutenzione per evitare infiltrazioni
Intesa Soprintendenza-Provincia per salvare l'anno scolastico

Giuseppe Miretto

Il Convitto nazionale Giordano Bruno è un monumento da salvare. La Provincia si mobilita sul serio. In attesa di un intervento del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (Mibact) per il restauro e la riqualificazione del monumento, ieri mattina è cominciato l'intervento per la «messa in sicurezza, tutela della pubblica incolumità» ma anche contro le «infiltrazioni di acque meteoriche e per salvaguardare l'anno scolastico 2026/2027».

Attivate ispezioni con i droni sulle coperture. E da ieri, è partito pure l'intervento di riparazione delle tegole rotte e chiusura delle falle. L'ufficio tecnico della Provincia ha messo in campo un intervento di manutenzione ordinaria che ha l'obiettivo di scongiurare nuove infiltrazioni di acque meteoriche ben prima dell'autunno evitando problemi sia alle scuole sia alle opere d'arte, a cominciare dalla gigantesca tela dei fratelli Funaro di oltre 75 metri di lunghezza e realizzata

nel 1756. Avviato anche un intervento minuzioso di pulizia delle caditoie.

Centrato, con procedura d'urgenza, il primo degli obiettivi prioritari individuato dal sumit tecnico, tra la squadra tecnica della Soprintendenza, guidata personalmente dall'architetto Mariano Nuzzo (soprintendente di Caserta e Benevento), i carabinieri del servizio di tutela del patrimonio artistico, uffici tecnici di Provincia e Comune, per garantire la massima funzionalità del plesso scolastico come richiesto, più volte, dal rettore Rocco Gervasio.

L'intervento molto atteso, dalla famiglie e dai docenti, ha innescato una reazione anche istituzionale a catena. Il sindaco Andrea De Filippo, nel ruolo di vicepresidente della Provincia, precisa: «È necessario sottolineare lo sforzo manutentivo messo in campo perché sul caso Convitto si continuano a confondere gli interventi ordinari, anche quest'anno garantiti puntualmente, con i progetti di salvaguardia che per

complessità tecnica e onere finanziario trascendono le possibilità di tutti gli enti territoriali».

E infatti, il complesso tardo rinascimentale presenta anche da lesioni sottoposte a vigilanza strumentale permanente. Ma per il risanamento conservativo, i tecnici della Provincia, hanno redatto un progetto che supera i cinque milioni di euro. Così, il plesso è finito sotto l'attenzione anche del Ministero e del Fai. Al Fondo per l'Ambiente italiano è stato affidato il compito di far conoscere tutti i tesori d'arte custoditi e quindi sensibilizzare sulla necessità di un «recupero dell'organismo edilizio rispettando i suoi elementi tipologici, formali, strutturali» a partire dalla tutela del salone monumentale. «Si sta lavorando non solo al ripristino degli elementi ammalorati - spiega l'assessore Nicola Corbo - ma alla pianificazione del restauro delle capriate che hanno ceduto e parte del tavolato di copertura che regge la volta e la tela più grande del mondo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CASAPULLA

Poste, al via i lavori del progetto "Polis" per ammodernare locali e servizi nell'ufficio



LE CRITICITÀ Avviati gli interventi di messa in sicurezza nel Convitto "Giordano Bruno"

Matteo, salma riesumata e autopsia ascoltati familiari e amici del 17enne

Gabriella Cuoco

L'inchiesta sulla tragica scomparsa di Matteo Carfora, il 17enne di Maddaloni precipitato dal terzo piano della sua abitazione di via Gramsci il 9 aprile 2025, vive ore cruciali. Dopo la recente disposizione del gip del tribunale di Santa Maria Capua Vetere, che ha riaperto il fascicolo accogliendo l'istanza presentata dai legali della famiglia. La salma del giovane è stata quindi riesumata per essere sottoposta agli accertamenti medico-legali. L'esame autopsico si è svolto presso il reparto di Medicina Legale dell'azienda ospedaliera Sant'Anna e San Sebastiano di Caserta. Un passaggio tecnico fondamentale per chiarire gli aspetti anatomopatologici e tossicologici rimasti

finora in ombra. Subito dopo la conclusione delle operazioni peritali, la salma di Matteo è stata ricompagnata e riposta nel cimitero cittadino di Maddaloni, in attesa che i periti depositino le relazioni definitive sui traumi riportati e sulle reali cause del decesso.

La vera svolta sul piano giudiziario risiede nel cambio di rotta impresso dalla Procura di Santa Maria Capua Vetere. A fronte dell'iniziale ipotesi di archiviazione per gesto volontario, le supposizioni degli avvocati della famiglia Francesco Liquori e Sergio Pisani - supportata da perizie difensive che hanno evidenziato presunte incongruenze sulla posizione del corpo, la caduta e alcune tracce non analizzate al momento dei fatti - hanno spinto i magistrati

a riaprire le indagini con una riconfigurazione dell'ipotesi di reato: non più un gesto volontario, bensì l'ipotesi di istigazione al suicidio.

I carabinieri del comando provinciale di Caserta stanno riascoltando tutte le persone a conoscenza di elementi utili a ricostruire le ultime ore di vita di Matteo. In caserma sono stati già interrogati i familiari del ragazzo: il padre, la madre e il fratello Domenico, le cui dichiarazioni e ricostruzioni hanno fornito importanti spunti per approfondire le dinamiche relazionali e ambientali dell'epoca. Insieme ai parenti stretti, i carabinieri hanno ascoltato anche diversi amici e conoscenti del diciassettenne.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Marcianise

Cimitero, pulizia e potature «Presto la videosorveglianza»

Emanuele Saponieri

Interventi in corso e obiettivi futuri, a fare il punto sul cimitero di Marcianise è l'assessore alle Attività produttive, Raffaele Guerriero. È stato un settembre di lavori di manutenzione ordinaria: nelle prime tre settimane del mese è stata verificata la situazione delle caditoie, eseguendo attività di pulizia in tutte quelle che necessitavano di interventi, «con l'obiettivo di arginare e ridurre il disagio provocato dagli allagamenti alle cappelle e ai loculi in occasione delle forti piogge», dichiara Guerriero. Allo stesso tempo, rende ancora noto l'assessore, sono partiti gli interventi per il verde e il decoro, dalla potatura degli oleandri al potenziamento delle siepi fino alla piantumazione di nuove essenze.

E saranno presto eseguiti ulteriori interventi: «L'ingresso interno del cimitero nuovo cambierà volto, con la realizzazione di una siepe lungo il lato sinistro, che andrà ad accompagnare e valorizzare il verde già presente, oggi caratterizzato dai giovani pini», spiega Guerriero, così come «stiamo realizzando



IL CAMPOSANTO Gli interventi

nuovi impianti di irrigazione, a costo zero per l'Ente e i cittadini». E poi: «Abbiamo inoltre ridisegnato il posizionamento dei vasi esterni, così da permettere una pulizia degli spazi più efficace ed efficiente e i vasi, seppur datati, saranno recuperati, ritinteggiati e valorizzati».

A tutela degli anziani e delle persone con disabilità, poi, è stata riparata una delle vetture utilizzate per il trasporto, mentre l'altra, «seppur marciante, sarà presto resa nuovamente efficiente», evidenzia l'assessore al ramo, che annuncia anche il posizionamento di nuove scale nei punti in cui erano state segnala-

te carenze. Inoltre, aggiunge, «considerate le temperature ancora elevate, abbiamo chiesto di anticipare le attività di disinfezione, inizialmente previste per i primi giorni di ottobre, contro insetti, zanzare, api e calabroni».

Dai lavori di manutenzione in corso nel luogo sacro agli obiettivi futuri. «Per la Congrega dei Francescani, insieme all'ufficio tecnico del Comune e ai referenti della Congregazione, abbiamo effettuato un sopralluogo per constatare direttamente lo stato dei luoghi», sottolinea Guerriero, annunciando anche che l'amministrazione sta programmando i lavori di «ripristino dell'impianto di videosorveglianza, per tenere sotto controllo i viali e le diverse aree del cimitero».

Ma non solo, perché «stiamo cercando - aggiunge - di accelerare l'iter relativo ai lavori di manutenzione del Cappellone dell'Angelo e delle mura perimetrali», mentre toponomastica e digitalizzazione rappresentano i prossimi due obiettivi: «Questo luogo merita di essere preservato, tutelato e valorizzato. C'è ancora molto da lavorare, ma siamo sulla retta via», conclude.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Macerata Campania

Festa in Villa per Mesolella «Spazio di musica e arte»

Claudio Lombardi

«Suonerò fino a farti fiorire». Da domenica, la villa comunale di Macerata Campania porterà il nome di Fausto Mesolella, chitarrista, compositore e arrangiatore tra i più apprezzati in Italia. L'intitolazione è attesa alle 19,30, in corso Umberto I; presenterà l'evento Francesco Massarelli, amico dell'artista. A seguire, il pubblico assisterà a «Lascia perdere, Johnny!», film di Fabrizio Bentivoglio liberamente ispirato alla vita e alla musica di Mesolella, a cura de «La teca bellonese». Tra gli ospiti, Peppe Servillo, Ferruccio Spinetti e Mimi Ciaramella, della Piccola orchestra Avion Travel. Naturalmente, ci sarà anche Elisa Vetrella, moglie dell'artista.

Mesolella è scomparso il 30 marzo 2017, a 64 anni: da allora, Vetrella ne custodisce il ricordo. «La scelta della villa comunale - spiega l'assessore alla Cultura Fabio Cipro - racconta il legame con la città. La villa è diventata un luogo di arte e musica e intitolarla a Fausto ci è sembrato un atto doveroso». Il percorso amministrativo è arrivato al traguardo in Prefet-



L'INTITOLAZIONE Domenica la cerimonia a "Villa Mesolella"

tura. A fine agosto è giunto il nulla osta. La giunta del sindaco Giovanni Di Matteo aveva approvato l'11 giugno la delibera per il nuovo toponimo. Poiché Mesolella è scomparso da meno di dieci anni, l'atto è stato inviato a Caserta per l'autorizzazione in deroga. Ora si può procedere con la scoperta delle targhe e della segnaletica, così il nome di Mesolella entrerà nel cuore della vita quotidiana di Macerata.

Con gli Avion Travel dal 1986, ha vinto Sanremo nel 2000, ma la sua storia è andata oltre la band: ha collaborato con Andrea Bocelli, Gianna

Nannini, Paolo Conte, Fiorella Mannoia, Samuele Bersani, Nada. A Macerata era arrivato per amore e la casa di via Garibaldi è stata per anni crocevia di artisti. La decisione di dedicargli la villa era stata annunciata il 26 giugno dal sindaco Di Matteo, dalla vice Antonietta Nacca e dalla consigliera agli Eventi Lisa Ventriglia, durante una jam session. L'intitolazione premia anche Futurart, che nel 2022 aveva presentato la richiesta. Nel 2018, l'associazione ha promosso «La musica che gira intorno», concerto per ricordare l'artista.

© RIPRODUZIONE RISERVATA